

Patologia mammaria. Cena e solidarietà in prefettura per il compleanno dell'associazione

I primi 10 anni con l'Apom

Dieci anni di impegno nel sociale. L'Apom di Cremona, presieduta da Maria Grazia Binda Beschi, ha spento dieci candeline e ha festeggiato con una cena di gala organizzata in collaborazione con il prefetto Tancredi Bruno di Clarafond e con la moglie Ignazia. La serata si è svolta in prefettura venerdì insieme a pazienti e medici della Breast Unit dell'ospedale e ai loro familiari, oltre che a soci, sostenitori e amici dell'Apom. Dieci anni di vita, 1300 sostenitori, tanta passione e un grande impegno. L'Apom (Associazione patologia oncologica mammaria) è nata nel 2003. «L'obiettivo comune delle socie fondatrici e di tutti i sostenitori dell'associazione — ha spiegato la presidente **Maria Grazia Binda**



Alcuni momenti della serata

Beschi — è quello di fornire un concreto aiuto a tutte quelle donne che, in numero sempre più elevato, sono colpite da questa patologia. In questi dieci anni, l'attività dell'associazione è molto cresciuta».

L'Apom porta avanti anche il discorso della prevenzione.

«Il nostro obiettivo — ha aggiunto la presidente — è quel-



Maria Grazia Binda Beschi con il prefetto e la moglie Ignazia

lo di promuovere la conoscenza scientifica, la prevenzione, la cura delle patologie oncologiche mammarie, nonché di dedicarsi all'assistenza, al supporto e al sostegno psicologico delle pazienti affette da tali patologie. Grazie dunque al prefetto e a tutti coloro che hanno partecipato a questa bella serata».



Bottini e il prefetto Bruno di Clarafond